



Emidio Silenzi

Il sistema di gestione della **sicurezza**

**Perché nasce il Sistema di
Gestione della Sicurezza nei
Luoghi di lavoro
S.G.S.L.**

Perché
le norme
sulla sicurezza
sono
così numerose
da renderne difficile
l'applicazione

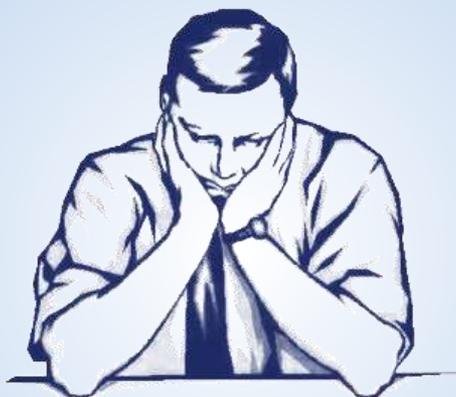
**Quale l'obiettivo
del Sistema?**

Rispettare
la norma
o
*garantire
un certo livello
di sicurezza?*



Il panorama che ci si presenta:

LA NORMA



IL DATORE DI LAVORO



IL CONTROLLO
Magistratura e Ispettori

Le naturali azioni di difesa:

- ✓ Il datore di lavoro tenta di rendere per sé inapplicabile la norma, scaricando possibilmente su altri le proprie responsabilità
- ✓ Chi controlla (Magistrato, Ispettore) tenta di evitare che il datore di lavoro si sottragga alle proprie responsabilità

Elemento costante

**la presenza di
una norma
rigida**

Il datore di lavoro può essere di due tipi:

Datore di lavoro privato:

può non applicare la norma per:

1. Ignoranza (non la conosce)
2. Difficoltà nell'applicazione (meccanismi troppo complessi)
3. Risparmiare qualche euro

Datore di lavoro pubblico:

può non applicare la norma per:

1. Ignoranza (non la conosce)
2. Difficoltà di applicazione (meccanismi troppo complessi)

Allora ecco spiegato
il *perché* della nascita dell'S.G.S.L.

La risposta efficace ai primi 2 punti visti in
precedenza:

**Ignoranza e
complessità
della norma**

Personale convinzione:

Se non mettiamo il soggetto in condizione di poter applicare con facilità la norma, anzi quel numero quasi infinito di norme .. Posso punirlo per il mancato rispetto di qualcuna di esse? .. È ancora applicabile il principio della legge che non ammette ignoranza o deve in qualche modo ritenersi attenuato questo principio?

Non è il nostro compito dare risposta al quesito, tuttavia cosa possiamo fare per aiutare il “povero” datore di lavoro

- ☺ **Eliminare l'ignoranza:** cioè far conoscere le norme
- ☺ **Rendere le norme facilmente applicabili:** cioè creare un modello organizzativo in grado di far rispettare le norme attraverso una “semplice” struttura organizzativa atta a garantire una efficace attività di vigilanza

Conoscere le norme

Nell'ultimo documento normativo,
decreto 106/2009 si contano, in
premessa ben

19 riferimenti di legge

per un totale di ben

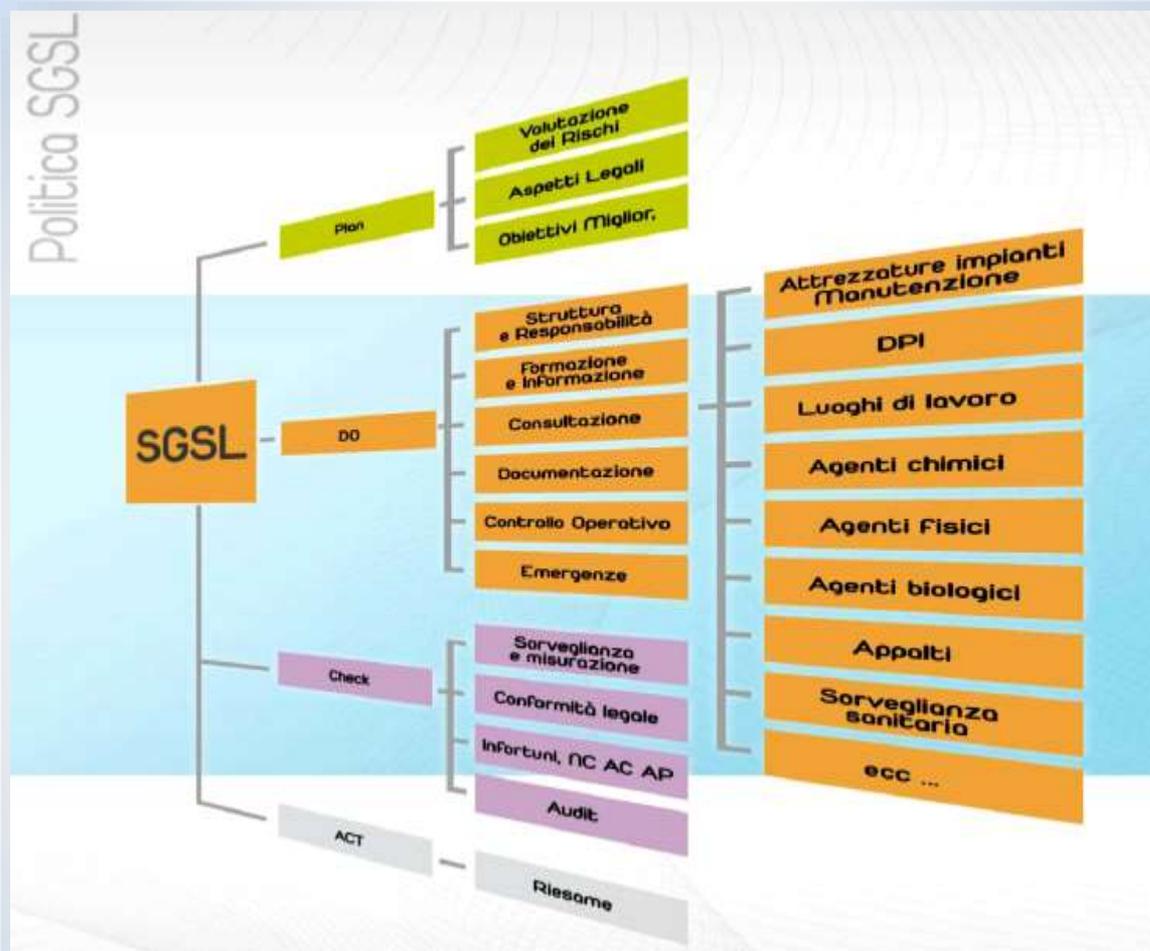
775 pagine di norme!!!

Purtroppo nella legislazione attuale non abbiamo norme che facilitino l'applicazione di principi di legge per rispondere meglio a quelle che sono le finalità che la legge si propone.

*Le leggi dispongono, impongono, applicano sanzioni ..
Difficilmente guidano sul come fare.*

Ecco perché nasce l'S.G.S.L.

**per consentire a tutti
di tenere sotto controllo il mare normativo
che riguarda la sicurezza e la prevenzione
nei luoghi di lavoro.**

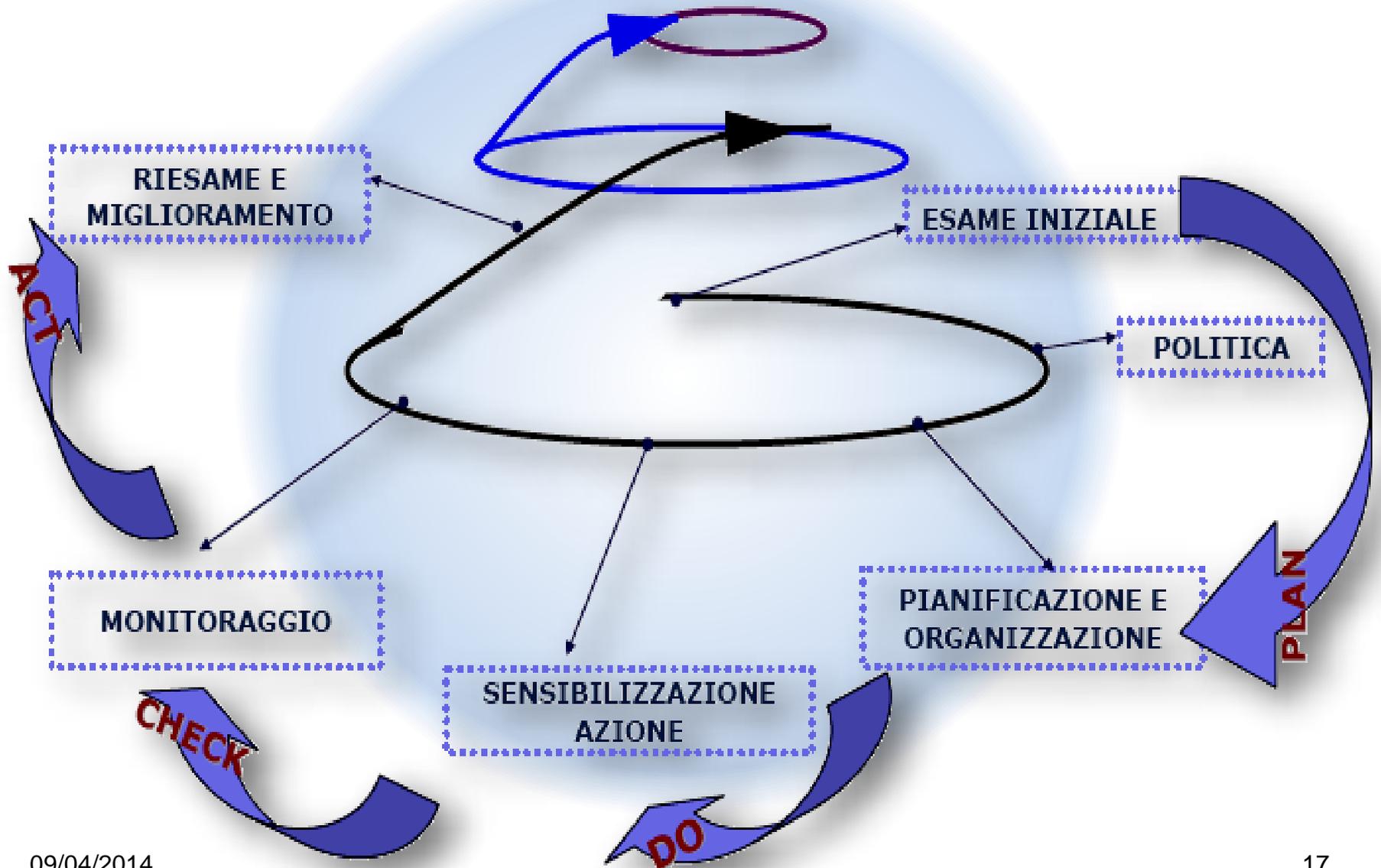


Le linee guida UNI INAIL

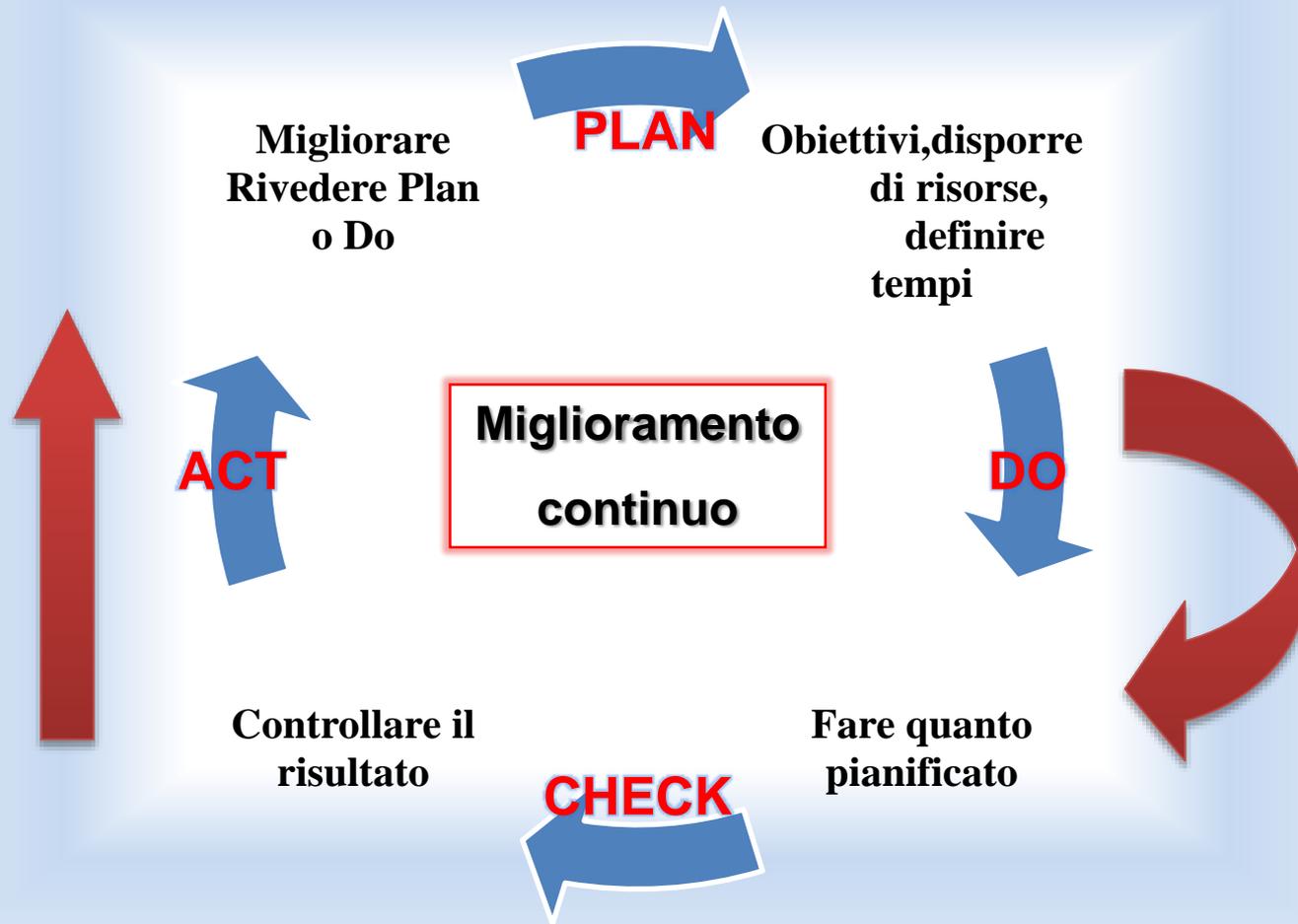
Principi di gestione

- **Orientamento al cliente**
- **Leadership**
- **Coinvolgimento del personale**
- **Approccio per processi**
- **Approccio sistemico**
- **Miglioramento continuo**
- **Decisioni basate su dati di fatto**
- **Benefici per tutte le parti interessate**

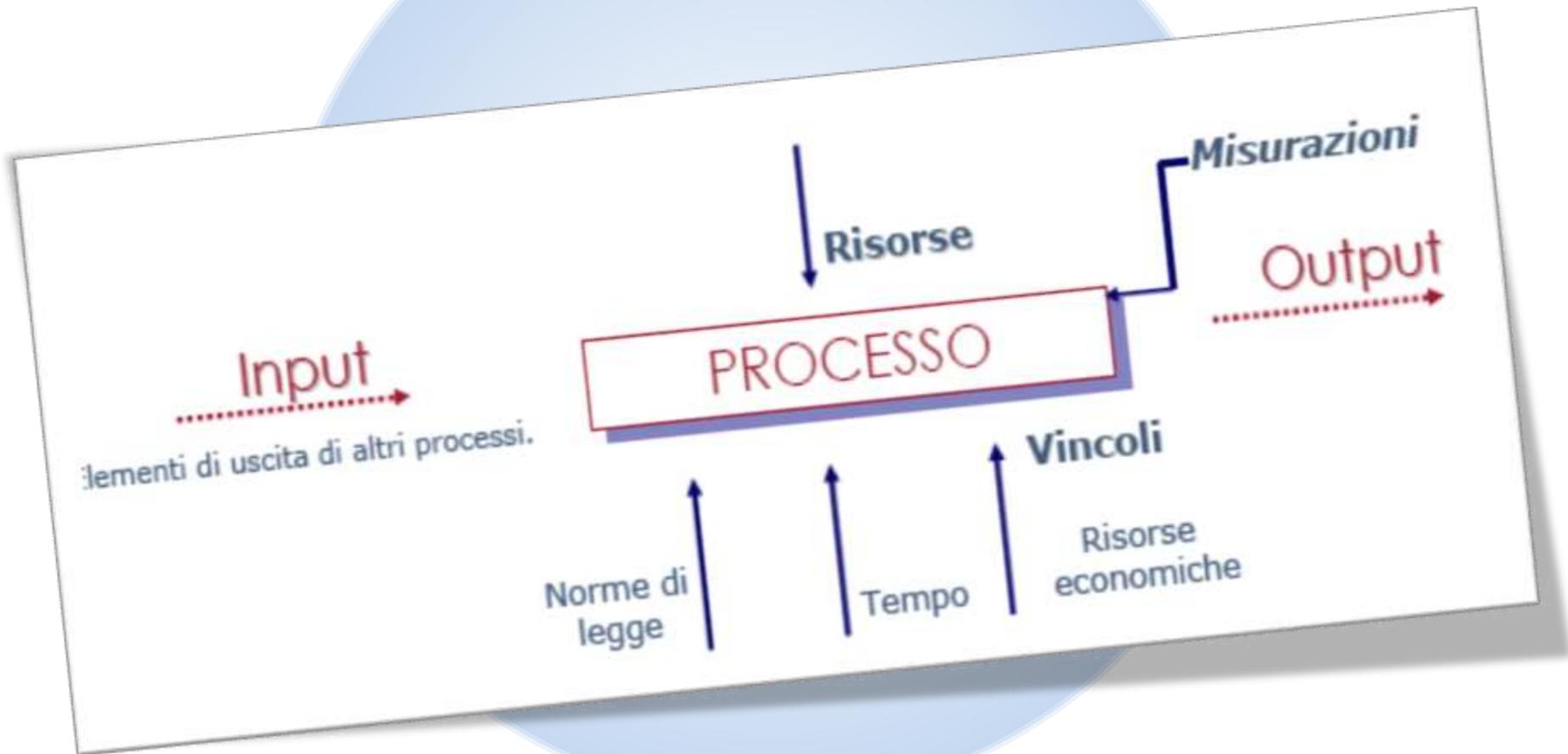
PRINCIPI GESTIONALI



METODO PDCA-ciclo di Deming

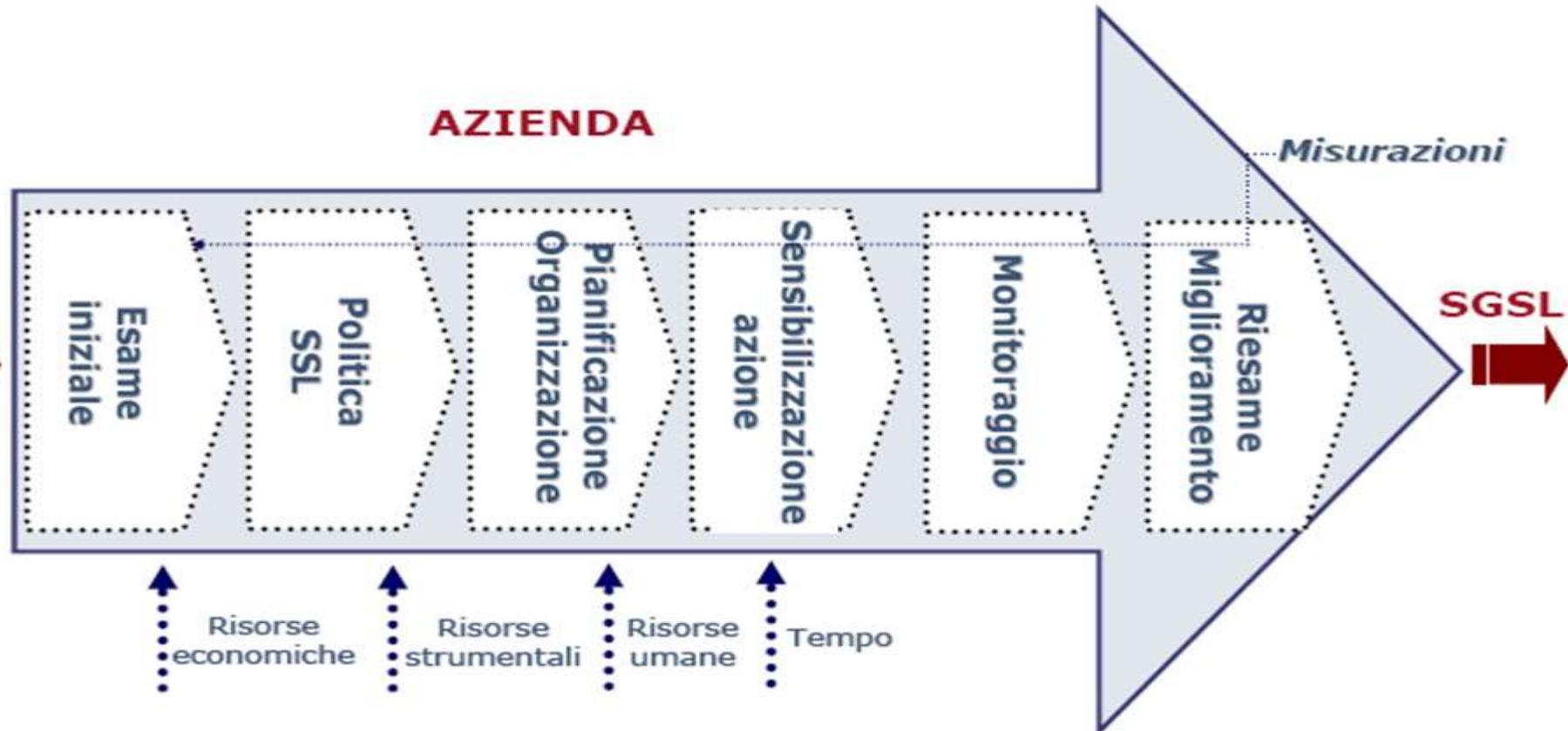


L'Approccio per processi



L'SGSL COME PROCESSO

AZIENDA



Attraverso la lettura di queste ulteriori 60 pagine e tenendo conto anche della legislazione regionale che pure si è espressa in materia di sicurezza e prevenzione, ad es. la Campania ha adottato una normativa regionale nel mese di ottobre 2009. si è in attesa di un regolamento di attuazione ... quindi si arriva ben oltre la “soglia psicologica” delle 1.000 pagine di norme!!!

*A questo punto il datore di lavoro,
sempre più “ignorante” e “confuso”
ma soprattutto preoccupato dai
controlli, sempre in agguato, e dalla
magistratura, non ha scampo: in
primo luogo, deve sapere applicare
i principi di gestione di cui sopra ..
In una parola deve saper fare il ..*

“dirigente”

In secondo luogo si può aiutare con il buon senso e con la sua capacità manageriale e professionale nell'**adottare un modello organizzativo** che lo metta in condizione di rispettare quel “migliaio” di pagine di norme prima che gli possa succedere qualcosa di spiacevole.

Il mio contributo personale:

***come ho affrontato il problema,
anzi come sto affrontando il
problema,***

IN INAIL

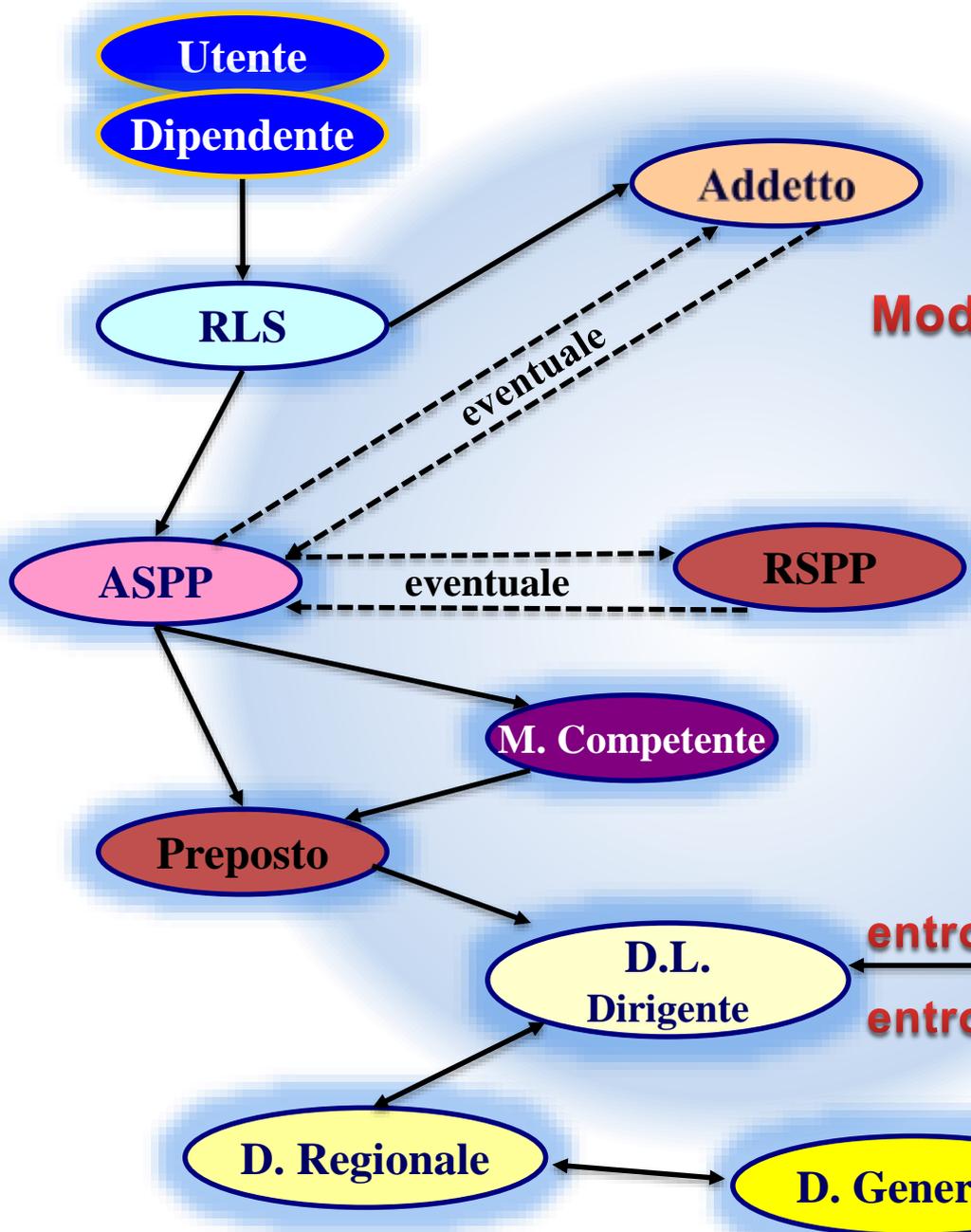
Personalmente ho inteso mettere
in relazione il D.V.R. con la
struttura organizzativa che le
varie norme di Legge prevedono
in tema di sicurezza,
è stato cioè introdotto un sistema,
anzi un processo di

prevenzione interna

Gli organi per la sicurezza

- I clienti dell'azienda
- Ciascun dipendente
- Gli R.L.S.
- Gli Addetti
- L'A.S.P.P.
- L'R.S.P.P.
- Il medico competente
- Responsabile di struttura (preposto)
- Il datore di lavoro
- Il responsabile superiore (eventuale)

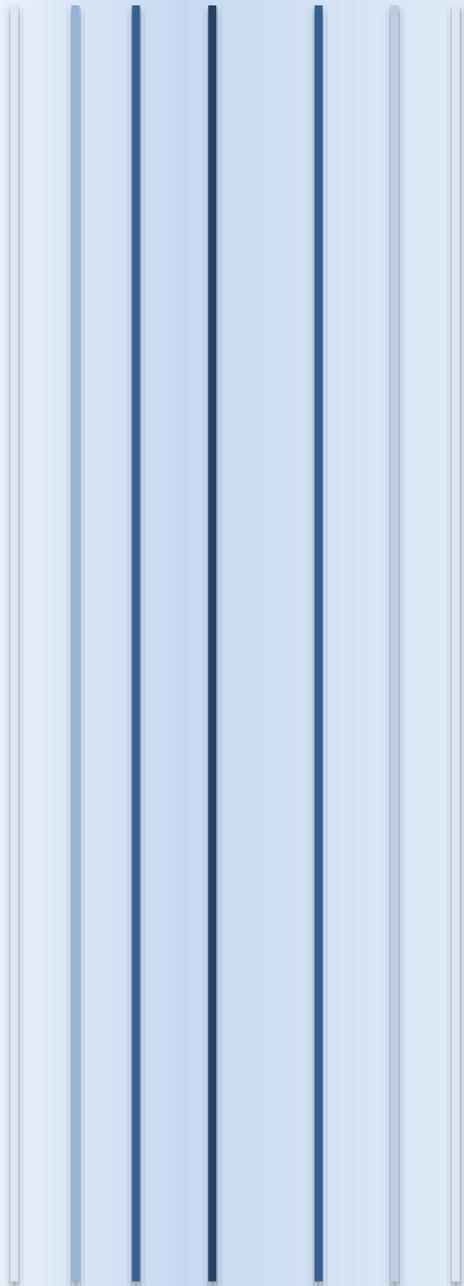
**Come
si relazionano tra loro
gli organi
per la sicurezza?**



Modello organizzativo per la Prevenzione e Sicurezza

entro € 3.000,00/beni
entro € 5.000,00/lavori



- 
- Corretta precisazione dei ruoli
 - Descrizione dei controlli amministrativi
 - Check list

La check list della sorveglianza in INAIL Direzione Regionale Campania

SCADENZIARIO

Con poco più
di tre ore al mese
si può avere il governo
della sicurezza
in una azienda tipo INAIL
... quindi in tutti
.. o quasi
.. gli enti pubblici

Per le aziende private,

con qualche piccolo accorgimento, sempre frutto del buon senso, e con una attenta analisi organizzativa ma, soprattutto con la corretta applicazione di quei famosi “principi di gestione” di cui abbiamo in precedenza parlato
..... Si ritiene possibile adottare un modello organizzativo sufficientemente efficace per garantire un accettabile livello di sorveglianza e, dunque, di **sicurezza**

...
cioè
per garantire
la sicurezza in azienda
è necessario
essere dei
buoni manager!!

Se il datore di lavoro

si sente braccato dalla norma o dai controlli tenterà certamente di “svicolare” dalla responsabilità, e di converso i giudici cercheranno in tutti i modi di evitare che “svicoli”

A mio avviso

affrontare il problema in modo elementare, come suggerito in precedenza, è più facile e redditizio che tentare di sottrarsi agli obblighi di legge ma, soprattutto, spinge ad elevare la cultura della sicurezza, naturale presupposto per cercare di raggiungere il duplice obiettivo:

rispettare le norme e, quindi, far diminuire incisivamente il numero degli incidenti sul lavoro

Analogo obiettivo dei manager della sicurezza :

educare
piuttosto che
punire ...

... a patto che ...
non manchi totalmente la volontà di essere
educati!